

## RELAZIONE ANNUALE COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

DEB - Dipartimento Scienze Ecologiche e Biologiche

ANNO 2016

### Introduzione

La Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (in seguito CPDS) è composta dai docenti:

Anna Rita Bizzarri, Coordinatore

Roberta Cimmaruta

Ines Delfino

e dagli studenti:

Giada Giovani

Carlo Lorenti Garcia

Francesca Perrotta

I lavori della Commissione per la stesura della presente relazione si sono articolati in riunioni plenarie (12-1 e 25-1 del 2017) e in riunioni di due sottocommissioni che si sono occupate: una della laurea di primo livello in Scienze Biologiche (SB) e della laurea Magistrale in Biologia Cellulare e Molecolare (BCM), e l'altra della laurea di primo livello in Scienze Ambientali (SA) e della laurea Magistrale in Biologia ed Ecologia Marina (BEM). I risultati dei lavori delle due sottocommissioni sono stati discussi ed emendati in sede di riunioni plenarie e la presente relazione è stata approvata all'unanimità. A causa di avvicendamenti nella composizione della Commissione, ci sono stati dei ritardi nella stesura della relazione finale.

I risultati delle analisi della CPDS sono sintetizzati di seguito e si riferiscono ai seguenti Corsi di Studio:

L-13 Scienze Biologiche (in seguito SB)

L-32 Scienze Ambientali (in seguito SA)

LM-6 Biologia Cellulare e Molecolare (in seguito BCM)

LM-6 Biologia ed Ecologia Marina (in seguito BEM)

I dati utilizzati per la compilazione dei diversi quadri sono stati acquisiti dai seguenti documenti e istituti:

- Scheda SUA dei CdS del DEB del 2016;
- Banca dati del Sistema Informativo Excelsior (Unioncamere);
- Banca dati ISFOL – Professioni, Occupazione e Fabbisogni;
- Sito web del DEB;
- Piattaforma didattica;
- Rapporto del Riesame del 2015;
- Relazione annuale del NdV del 2016.
- Precedenti relazioni della CPDS del 2014 e 2015.
- Risultanze questionari sulle opinioni degli studenti frequentanti e non.

Oltre che sui lavori delle riunioni sopracitate, la relazione e' stata stilata anche sulla base di discussioni e consultazioni in riunioni preparatorie della commissione svolte durante il mese di dicembre 2016.

Riguardo i questionari sulle opinioni degli studenti, sebbene sia stata migliorata la loro fruizione ed analisi, la ancora parziale gestione informatica continua a rendere difficile un utilizzo proficuo di questo strumento fondamentale per l'autovalutazione dei Dipartimenti. L'importanza di questo aspetto era gia' stata manifestata nelle precedenti relazioni di CPDS, in sintonia con il NdV di Ateneo, e con i coordinatori delle CPDS degli altri Dipartimenti.

Nella stesura della presente relazione, la Commissione ha potuto prendere visione solo parzialmente dell'elaborazione che i due Presidenti dei CdS in SB e SA hanno fatto autonomamente e personalmente dei questionari di valutazione degli studenti del 2015-16, disponibili al mese di giugno 2015 (e dunque utilizzando dati parziali). La CPDS rimarca come nelle relazioni del riesame 2015 dei CdS in SA e SB, si sia tenuto conto delle indicazioni della precedenti relazioni della CPDS per indicare criticità e azioni correttive.

La Commissione prende atto del fatto per il prossimo anno, sono state modificate le scadenze delle relazioni annuali consentendo una migliore organizzazione delle stesse.

#### **Quadro A: Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dal mercato del lavoro**

Per le analisi e le proposte riguardanti il Quadro A sono state considerate principalmente le schede SUA dei CdS (anni 2015 e 2016) e le banche dati del Sistema Informativo Excelsior (Unioncamere) e ISFOL.

### CdS SB

Il profilo professionale è quella del Biologo junior, le categorie ISTAT sono: Biologi e professioni assimilate (2.3.1.1.1), Biotecnologi (2.3.1.1.4), Tecnici sanitari di laboratorio biomedico (3.2.1.3.2) e Tecnici dei prodotti alimentari (3.2.2.3.2). Le statistiche consultate riportano previsioni stabili di assunzioni nel 2016 per i profili di Biologi e professioni assimilate, non distinguendo fra lauree e lauree magistrali.

Si evidenzia come, al fine di far emergere le esigenze formative derivanti dal territorio nonché le aspettative delle realtà industriali ed imprenditoriali, del territorio, l'Ateneo abbia organizzato un incontro con le realtà produttive. Da tale incontro è emersa la necessità di incontri periodici per scambi continui in grado di promuovere continui collegamenti tra la realtà produttiva ed i percorsi formativi.

Inoltre, durante il 2016, si è proseguito nell'organizzazione di seminari legati alla professione di Biologo, in grado di fornire agli studenti nuovi orizzonti formativi e di sviluppo della professione, anche alla luce delle nuove realtà sociali.

### CdS SA

Il profilo professionale è quello dell'Ambientologo, le categorie ISTAT sono: Tecnici del controllo ambientale (3.1.8.3.1) e Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale (3.1.8.3.2). Non risulta più presente nella SUA il profilo di Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi (3.4.1.5.1), presente in precedenza.

Le banche dati consultate si riferiscono in generale alla categoria superiore (codici ISTAT 3.1.8.3) o al Macro-gruppo di professioni ISTAT corrispondente (Dirigenti e professionalità specifiche e tecniche). In base ai dati disponibili la domanda totale di lavoro per le categorie in cui potrebbe rientrare l'Ambientologo risulta stabile.

Dalla SUA risulta che le parti sociali sono state consultate anche nel 2016.

Sulla base di quanto esaminato, la CPDS ritiene il profilo di SA coerente con il sistema economico e produttivo.

### CdS BCM

Il profilo professionale è quello del Biologo, le categorie ISTAT sono: Biologi e professioni assimilate (2.3.1.1.1), Biochimici (2.3.1.1.2), Biofisici (2.3.1.1.3), Biotecnologi (2.3.1.1.4), Botanici (2.3.1.1.5), Zoologi (2.3.1.1.6) e Ecologi (2.3.1.1.7). Il profilo di BCM risulta coerente con il sistema economico e produttivo.

### CdS BEM

Il profilo professionale è quello del Biologo Ambientale Marino, le categorie ISTAT sono: Botanici (2.3.1.1.5), Zoologi (2.3.1.1.6), Ecologi (2.3.1.1.7) Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze biologiche (2.6.2.2.1).

Le banche dati consultate non permettono di distinguere la specifica figura del laureato magistrale del BEM dalle altre che ricadono nel campo delle lauree magistrali in Scienze Biologiche (LM-6), pertanto non è possibile distinguere la richiesta del sistema economico e produttivo del laureato BEM. Risulta comunque che la figura professionale dell'Ecologo (2.3.1.1.7) è una professione in richiesta crescente nel periodo di riferimento (2011-2016).

Sulla base di quanto esaminato la CPDS ritiene il profilo di BEM coerente con il sistema economico e produttivo, in quanto il Biologo Ambientale Marino è incluso nella categoria della laurea magistrale LM-6.

### **Quadro B: Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento**

Per le analisi e le proposte riguardanti il Quadro B sono state considerate principalmente le schede SUA dei CdS (anni 2015 e 2016) e l'offerta formativa in essa contenuta, le risultanze dei questionari delle opinioni degli studenti e le banche dati del Sistema Informativo Excelsior (Unioncamere) e ISFOL.

#### CdS SB

Il profilo professionale di Biologo junior è coerente con gli obiettivi formativi della classe di laurea e dello specifico CdS. Così come negli anni precedenti, anche nel 2016 sono emerse indicazioni dagli incontri che il CdS aveva avuto con le parti sociali che avevano evidenziato la necessità di approfondire argomenti, non trattati negli insegnamenti del corso di studio, anche se rilevanti per la preparazione dei Biologi a specifiche funzioni. Questa riflessione ha portato all'organizzazione anche quest'anno di seminari su quegli argomenti potenzialmente importanti anche per la preparazione degli studenti alla seconda prova scritta dell'esame di stato per la professione di Biologo junior.

#### CdS SA

Il profilo professionale di Ambientologo è raggiunto mediante attività formative di base e caratterizzanti coerenti con gli obiettivi formativi della classe di laurea e dello specifico CdS. Gli insegnamenti presenti nel CdS e la loro distribuzione nel percorso formativo contribuiscono a formare una figura professionale che ha solide basi utili per le competenze professionali richieste dal mercato del lavoro anche grazie ad insegnamenti di tipo tecnico- valutativo che rendono la figura professionale in uscita maggiormente aderente alle richieste dal mondo produttivo, particolarmente interessato alle figure di tecnici per il monitoraggio e controllo ambientale. A tal fine, coerentemente con quanto segnalato nella relazione della CPDS del 2015 sono stati introdotti dall'a.a. 2016-2017 due corsi di laboratorio di monitoraggio (corsi: Laboratorio di Monitoraggio Biologico e Laboratorio di Monitoraggio Chimico e Biochimico). Da segnalare nuovamente, come fatto dalla CPDS nel 2015, le possibili carenze formative legate all'eliminazione dell'insegnamento "Modelli matematici e statistici" effettuata nel 2015, non essendo stata prevista alcuna

compensazione (anche considerando settori affini) neanche nella nuova offerta formativa. Non sembra essere stato affrontato il problema del non sempre proporzionato carico didattico, segnalato dalla CPDS nel 2014 e nel 2015, in quanto non si registra una diversa distribuzione dei CFU tra gli insegnamenti interessati.

#### CdS BCM

Per costruire il profilo professionale di Biologo vengono proposte attività formative caratterizzanti perfettamente coerenti con gli obiettivi formativi della classe di laurea magistrale e dello specifico CdS. Gli insegnamenti impartiti sono di elevato profilo scientifico e tecnico e le attività formative sono completate da tesi sperimentali che vengono svolte in laboratori di ricerca attivi nel campo della biologia cellulare e molecolare.

#### CdS BEM

Per costruire il profilo professionale di Biologo Ambientale Marino vengono proposte attività formative caratterizzanti coerenti con gli obiettivi formativi della classe di laurea magistrale e dello specifico CdS. Gli insegnamenti impartiti sono di elevato profilo scientifico e tecnico e le attività formative sono completate da tesi sperimentali che vengono svolte in laboratori di ricerca attivi nel campo dell'oceanografia e dell'ecologia e biologia marina. Sono stati mantenuti gli insegnamenti di carattere valutativo-gestionale-tecnologico, inseriti nell'a.a. 2015-16 al fine di meglio sviluppare competenze negli ambiti gestionale e progettuale previsti negli obiettivi formativi del CdS, e che hanno riscosso il gradimento degli studenti. Si nota con piacere che si è ovviato alla criticità segnalata nella precedente relazione CPDS, riguardante gli scarsi CFU di laboratorio di specifici corsi. Infatti, nella nuova organizzazione didattica sono stati inseriti CFU di esercitazioni in tutti i corsi.

### **Quadro C: Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità**

Per le analisi e le proposte riguardanti il Quadro C sono state considerate principalmente le schede SUA dei CdS (anni 2015 e 2016), le Schede di valutazione degli studenti (AA 2015/2016), la Scheda del riesame 2015, il Rapporto del Nucleo di Valutazione (2016) e gli esiti dei questionari di valutazione degli studenti frequentanti.

#### CdS SB

Dall'analisi dei dati riguardanti le opinioni degli studenti sui corsi, del 2015/16, raccolti tramite appositi questionari on-line forniti dal sistema informativo dell'Ateneo, non sono emerse particolari criticità. I

valori medi delle risposte riguardo la valutazione della affidabilità del docente (domande 5, 10), della qualità della didattica (domande 6, 7, 13) e alla soddisfazione complessiva del corso (domanda 14), si mantiene alto (3.3/4). Sebbene sia stata ottenuto un aumento della soddisfazione per le strutture didattiche, una significativa percentuale di studenti ritiene che possano essere migliorate. Inoltre, si richiede un aumento delle postazioni informatiche. La parziale non adeguatezza dei laboratori didattici, evidenziata nelle precedenti relazioni, risolta all'acquisto di nuove attrezzature e all'assunzione di una unità di personale tecnico specificamente addetta ai laboratori didattici, sembra essere superata. Si ribadisce comunque che l'assunzione di una sola unità di personale (per di più a tempo parziale) per tutti e tre i laboratori didattici facenti capo al DEB presso la sede di Viterbo, rappresenta solo un primo passo, per quanto meritorio, nella direzione della piena funzionalità e fruibilità di detti laboratori.

#### CdS SA

Gli studenti esprimono generale soddisfazione circa l'efficacia e l'organizzazione della didattica. Inoltre, risulta che la situazione dei laboratori didattici presso il Polo di Civitavecchia, ove ha sede il corso, continua ad essere in via di miglioramento anche grazie all'acquisizione di nuovi strumenti. Tuttavia alcuni laboratori presentano una ridotta disponibilità di postazioni rispetto al numero di studenti. In taluni casi è stato necessario, per questo motivo, prevedere dei turni per consentire a tutti gli studenti di svolgere la regolare attività in laboratorio prevista dai programmi. E' stato parzialmente soddisfatto il suggerimento dato dalla CPDS nel 2015 di nominare figure specifiche deputate alla gestione operativa dei laboratori didattici in quanto risulta in servizio, a tempo parziale, una unità di personale tecnico appositamente nominato.

#### CdS BCM

Gli studenti esprimono una generale soddisfazione per le strutture e i servizi alla didattica, in linea con quanto espresso negli anni accademici precedenti. Non sono stati riscontrate criticità per quanto riguarda le metodologie didattiche e i materiali di studio.

#### CdS BEM

Analogamente a quanto esposto riguardo al CdS di SA, si sottolinea come sia stato parzialmente soddisfatto il suggerimento dato dalla CPDS nel 2015 di nominare figure specifiche deputate alla gestione operativa dei laboratori didattici in quanto risulta in servizio, a tempo parziale, una unità di personale tecnico appositamente nominato. Sono inoltre state acquisite nuove strumentazioni (microscopi) per alcuni dei laboratori, rendendo più agevole lo svolgimento delle esercitazioni.

## **Quadro D: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e competenze**

Per le analisi e le proposte riguardanti il Quadro D sono state considerate principalmente le schede SUA dei CdS (anni 2015 e 2016), le Schede di valutazione degli studenti (AA 2015/2016), la Scheda del riesame 2015, il Rapporto del Nucleo di Valutazione (2016) e gli esiti dei questionari di valutazione degli studenti frequentanti.

In generale, le modalità di accertamento della preparazione degli studenti sono idonee alla verifica della preparazione. Si ribadisce come risultato opportuno l'uso di prove intermedie che offrono agli studenti, almeno per alcuni corsi, anche la possibilità di una autovalutazione della correttezza dell'approccio allo studio delle singole discipline prima che i corrispondenti corsi siano finiti. L'inserimento nel calendario accademico del Dipartimento di una settimana di interruzione delle lezioni durante i semestri, per consentire lo svolgimento delle prove, favorisce l'uso di questa modalità di accertamento della preparazione. Si sottolinea che il suggerimento degli studenti di aumentare il numero delle sessioni di esame inserendo sessioni a Novembre e Aprile non riservate è stata accolta in quanto la sessione di Novembre, da quest'anno accademico, non è più riservata ai fuori corso ed ai laureandi, ma aperta a tutti gli iscritti per tutti gli esami.

### CdS SB

In generale, le modalità di accertamento della preparazione degli studenti sono idonee alla verifica dell'acquisizione di conoscenze teorico/pratiche e competenze previste dagli obiettivi del corso di studio. Le strategie messe in atto dal CdS per affrontare il problema relativo al tasso di abbandono e alla scarsa acquisizione di CFU al primo anno stanno avendo successo in quanto la percentuale di abbandono degli studenti immatricolati è in diminuzione, mentre è in aumento il numero dei CFU acquisiti per anno accademico. Tali successi sono visibili nelle seguenti tabelle:

### Tassi di abbandono al 1° anno CdL Scienze Biologiche

Coorti	N. matricole	Tasso di abbandono (rinunce, trasferimenti, abbandoni) rispetto agli immatricolati
2013/14	304	55,3
2014/15	223	47,8
2015/16	288	43,8

Per affrontare la criticità rilevata circa la scarsa acquisizione di CFU al primo anno, il CdS ha introdotto, a partire dall'a.a. 2013/2014, la figura dell'esercitatore da affiancare ai corsi più critici da questo punto di vista, per i quali risultano già attivi dei corsi di supporto che si svolgono parallelamente ai corsi.

Nella tabella sono mostrati i CFU acquisiti in aumento nella coorte 1015/16 rispetto alle precedenti

### **CFU acquisiti nelle coorti 2013/14, 2014/15, 2015/16.**

Coorti	cfu medi acquisiti 2014	cfu acquisiti 2015	cfu acquisiti 2016
2013/14	16,7	14,4	13,5
2014/15	-----	18,2	14,5
2015/16	-----	-----	18,7

Si fa notare che l'impegno del CdS a migliorare la figura del tutor non ha avuto un riscontro poiché pochi dei tutor designati hanno programmato incontri di presentazione con gli studenti. Si invita pertanto il CdS a stimolare i docenti tutor a prendere contatto con gli studenti.

Per quanto riguarda le criticità riscontrate nell'anno accademico 2014/15 per i corsi di Chimica Generale e Fisica, i quali presentavano un numero di superamento dell'esame molto basso rispetto alla media, non si è potuto accertarne un miglioramento o un peggioramento per mancanza di dati.

### CdS SA

In generale, le modalità di accertamento della preparazione degli studenti sono, anche in questo caso, idonee alla verifica dell'acquisizione di conoscenze teorico/pratiche e competenze previste dagli obiettivi del corso di studio. Dai questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti emerge che, principalmente per alcuni corsi di base del primo anno e per alcuni del secondo anno, le conoscenze pregresse sono percepite come insufficienti (come già rilevato nelle relazioni della CPDS 2013, 2014 e 2015); ciò potrebbe ostacolare la fruizione dei corsi in questione e contribuire così a ridurre il numero di CFU acquisiti. Inoltre, per alcuni dei corsi per cui si lamentano insufficienti conoscenze pregresse emerge la percezione di un carico didattico eccessivo rispetto ai CFU assegnati ai vari corsi.

Per quanto riguarda le due criticità riconosciute anche nel documento di riesame, il CdS ha messo in atto una strategia con lo scopo di ridurre il tasso di abbandono e la scarsa acquisizione di CFU al primo anno.

Sono stati organizzati con una nuova modalità i corsi di supporto agli insegnamenti istituzionali di base del primo anno (Matematica, Fisica e Chimica) e sono state introdotte le esercitazioni per i corsi di Matematica e Fisica, che hanno fatto registrare una buona frequenza da parte degli studenti. Si registrano effetti positivi già per la riduzione del tasso di abbandono al I anno (passato dal 37% per la coorte 2014/2015 al 25% per la coorte 2015/2016), come rilevato nella relazione di riesame. Il numero delle matricole risulta stabile.

Il numero di CFU medi acquisiti da ciascuno studente del I anno di corso è in linea con quello rilevato nel 2015. Non si è potuto procedere ad un'analisi dettagliata dei dati relativi ai CFU acquisiti per ciascun corso, non essendo attualmente disponibili.

#### CdS BCM

Riguardo agli aspetti presi in considerazione in questo quadro il CdS non ha mostrato alcuna criticità, così come negli anni precedenti.

#### CdS BEM

Riguardo agli aspetti presi in considerazione in questo quadro il CdS non ha mostrato alcuna criticità, così come negli anni precedenti.

### **Quadro E: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame**

Per le analisi e le proposte riguardanti il Quadro E sono state considerate principalmente le schede SUA dei CdS (anni 2015 e 2015), la Scheda del riesame 2015 e, ove possibile, 2016, il Rapporti del Nucleo di Valutazione (2015 e 2016) e gli esiti dei questionari di valutazione degli studenti frequentanti.

#### CdS SB

La relazione di riesame risulta essere esauriente e contiene precisi dati numerici su iscritti, abbandoni e performance degli studenti che permettono sia al riesame sia alla CPDS di esprimere valutazioni fondate su dati obiettivi.

Gli interventi proposti per affrontare le criticità legate agli abbandoni al primo anno e alla scarsa acquisizione di crediti non si sono dimostrati pienamente efficaci per gli scopi per i quali erano stati programmati (vedi quadri C e D). E' da ribadire come il CdS, nell'ottica di migliorare l'impatto degli studenti con gli studi universitaria stia mettendo a punto nuove strategie per colmare le lacune, evidenziate dai test in ingresso. Queste nuove strategie andranno ad affiancare e potenziare quelle già esistenti. Si ribadisce come invece la carenza dei laboratori didattici, precedentemente evidenziata, sia stata colmata grazie ad un cospicuo investimento in attrezzature di laboratorio, in connessione alla attribuzione di un'unità di personale tecnico.

### CdS SA

La relazione di riesame risulta complessivamente completa ed efficace e risultano disponibili i dati salienti. Gli interventi proposti per affrontare le criticità legate agli abbandoni al primo anno e alla scarsa acquisizione di crediti hanno già mostrato effetti positivi per quanto riguarda gli abbandoni al I anno (ridotti, come detto, dal 37% al 25% se si confrontano i dati degli ultimi due anni accademici), mentre l'effetto sul numero di crediti acquistati in media dagli studenti deve ancora essere verificata (vedi quadri C e D). L'efficacia della nuova organizzazione del CdS è da valutare (vedasi quadri precedenti). Il CdS continua ad occuparsi di colmare le carenze relative ai laboratori didattici con interventi adeguati (a parte le criticità segnalate nel quadro C). Occorre sottolineare che, in linea con quanto suggerito dalla CPDS nel 2015, risulta essere stato modificato il metodo adottato per dare una "valutazione quantitativa" alle opinioni degli studenti (si veda il quadro F).

### CdS BCM

La relazione di riesame risulta complessivamente completa, efficace e ricca di dati. Nel riesame vengono indicate con chiarezza gli obiettivi del corso. L'obiettivo di un costante aumento dell'attrattività del corso, da concretizzare in un aumento del numero di iscritti, era già stato raggiunto nell'a.a. precedente. I dati attualmente disponibili mostrano che il numero di iscritti al primo anno rimane all'incirca costante, confermando che la rimodulazione dell'offerta formativa e l'inserimento di più CFU di esercitazioni hanno aumentato il consenso degli studenti nei confronti del corso. Il secondo obiettivo si prefiggeva di incrementare l'esiguo numero di studenti che partecipano ai programmi di mobilità studentesca internazionale. A tal fine sono state intraprese o intensificate numerose iniziative, tra le quali il mantenimento dello sportello dedicato ai programmi di mobilità, la presentazione agli studenti dei programmi di mobilità in apposite riunioni, la sensibilizzazione dei docenti del corso per stabilire ulteriori contatti con istituzioni di ricerca estere.

### CdS BEM

La relazione di riesame risulta complessivamente completa, efficace e ricca di dati. Le criticità e le corrispondenti azioni correttive previste dal riesame sono indicate puntualmente e ben illustrate. Tali azioni riguardano principalmente l'incremento del numero di studenti, che costituisce la criticità principale del corso. Altri obiettivi riguardano l'organizzazione didattica all'interno dei semestri e la funzionalità dei laboratori didattici. Molte delle soluzioni proposte sono già state messe in campo ed hanno prodotto risultati convincenti. La maggiore azione di orientamento e pubblicizzazione del corso ha portato ad un sostanziale incremento del numero degli iscritti al I anno, passati da 5 (2015-16) a 18 (2016-17) con un incremento del 260%. Come già evidenziato, l'allestimento di alcuni laboratori didattici è stato completato.

## **Quadro F: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari circa le opinioni degli studenti**

Per le analisi e le proposte riguardanti il Quadro F sono state considerate principalmente le schede SUA dei CdS (AA 2015/2016), la Scheda del riesame relativa all'AA 2013/2014, il Rapporto annuale del Nucleo di Valutazione (2015 e 2016) e la prassi e la modalità di analisi e utilizzo dei dati dei questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti.

Si nota il passaggio da una valutazione puramente numerica basata sull'assegnazione valori da 1 a 4 alle risposte "Decisamente no", "Più no che si", "Più si che no" e "Decisamente si" ad un metodo più qualitativo (valutando nel complesso il numero di risposte positive, "Decisamente si"+"Più si che no", e confrontandolo con il numero di risposte negative, "Decisamente no"+"Più no che si") che permette un uso più flessibile dei questionari.

Sebbene, come già rimarcato nella premessa generale, come la parziale disponibilità dei dati riguardanti le rilevazioni degli studenti frequentanti non in formato digitale estraibile, renda difficoltoso il loro completo apprezzamento ed utilizzo, si può notare un sensibile miglioramento rispetto agli anni precedenti. In generale, l'analisi dei questionari mette in evidenza un trend positivo riguardo la soddisfazione degli studenti.

Come suggerimenti per il futuro, si propone

- 1) Approfondire, eventualmente introducendo dei questionari aggiuntivi, le eventuali criticità emerse, così da poter valutare la risposta ottenuta dalle strategie correttive messe in atto.
- 2) Nell'analisi dei dati dare una maggiore enfasi alla variabilità ottenuta all'interno delle singole risposte.
- 3) Tenere conto della numerosità del corso nonché delle numerosità assolute dei questionari compilati così da poterli comparare con quelle attese derivanti dal numero di studenti frequentanti dichiarati dal docente nel questionario del corso e quelli rilevati dalla segreteria didattica.

Si sottolinea come alcuni dei suggerimenti qui riportati erano già presenti nella relazione della CPDS del 2015 compresa la richiesta di poter disporre delle rilevazioni degli studenti frequentanti e non, in formato digitale estraibile. Nuovi suggerimenti derivano anche dalla possibilità di accedere a dati prima neanche potenzialmente disponibili. Si fa altresì presente che l'accessibilità ai dati indicatori del riesame deve essere estesa a tutti i membri delle CPDS.

Si apprezza l'inserimento nei questionari anche delle domande relative alle strutture (Aule e laboratori didattici) in cui si svolgono i corsi ed alla organizzazione complessiva dei CdS nei singoli semestri, oltre alla

re-introduzione di campi con risposta libera che permettano di dare dettagli utili anche se non classificabili in modo automatico.

**Quadro G: Analisi e proposte sull' effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA CDS**

Per le analisi e le proposte riguardanti il Quadro G sono state considerate principalmente le schede SUA dei CdS (AA 2016), il sito web di Dipartimento e tutte le altre forme di informazione del DEB.

I CdS nella compilazione della SUA hanno presentato in maniera esaustiva e appropriata i rispettivi corsi di studio. Tutti i quadri sono compilati con dovizia di particolari. Si sottolinea come orari e calendari di corsi, esami di profitto e di laurea, presenti nelle SUA, siano tempestivamente resi pubblici e rispettati nel corso dell'anno. I Quadri C riportano con completezza i dati in entrata, in uscita e di efficacia esterna, che solo nel caso del CdS BEM, appena all'inizio del secondo ciclo, non possono essere completi.

In generale, il sistema informativo del DEB, incluso il sito web, è ben curato, e aggiornato, almeno in alcune sue parti, tempestivamente. Tuttavia, alcuni problemi sembrano emergere dalla coesistenza del sito precedente e quello attuale. Si nota come alcune informazioni, quali il calendario accademico e delle lauree, non siano di facile accessibilità o non siano aggiornate per tutti i CdS.

Viterbo, 31.1.2017

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Anna Rita Bizzarri, docente, Coordinatore

Roberta Cimmaruta, docente, componente

Ines Delfino, docente, componente

Giada Giovani, studente, componente

Carlo Lorenti Garcia, studente, componente

Francesca Perrotta, studente, componente